

L'EMPOWERMENT SCOLASTICO PER PREVENIRE IL DISAGIO E PROMUOVERE IL BENESSERE

a cura di
Giovanni Di Cicco
e
Maria A. Di Giovanni



CONTRIBUTI DI:
G. Aldi
M. Catanese
G. Di Cicco
M. A. Di Giovanni
V. Limongelli
C. Varriale

Percorsi formativi integrati per la prevenzione del disagio



Formato 17x24

L'adolescenza è, per sua natura, un'età in cui sono evidenti contraddizioni e conflitti. Ciò comporta una terribile confusione, esagerata anche dalla richiesta pressante di compiere scelte anche importanti in totale solitudine, dal momento che la società non interviene a preparare il giovane adeguatamente e la famiglia ha perduto il ruolo guida nell'indicare valori e propositi. La scuola, luogo privilegiato in cui si realizzano relazioni, confronti, scambi affettivi, scontri e sfide tra gli adolescenti può diventare il luogo della rivelazione del disagio dei giovani, oppure può riconoscerlo, accoglierlo e mettere in atto processi di contrasto. Nasce così l'idea di realizzare un progetto di studio che ha lo scopo di interrogarsi sul perché nasce il disagio, su come esso evolve in famiglia, nella scuola e in società; su come la scuola si può attrezzare per riconoscere prima e intervenire poi per affrontare quello che non è quasi mai una condizione patologica, ma che può sfociare in malattia se non precocemente riconosciuta. L'analisi si riferisce al territorio agro-caleno e riguarda la popolazione studentesca adolescente dai 14 ai 16 anni, di un territorio di estrazione e cultura affine e che riguarda i comuni di Sparanise, Calvi Risorta e Pignataro Maggiore.